

SINDACATO E RAPPORTI DI LAVORO

GIORGIO SANTINI

a) GLOBALIZZAZIONE

E' la tendenza del sistema economico e quindi dei meccanismi del lavoro a superare tutte le barriere fisiche, cosicché la terra diventa un mercato unico delle merci, dei capitali e del lavoro. A caratterizzare tale tendenza, già in atto precedentemente, è ora l'informatica e la computerizzazione delle transazioni.

Il mondo non è, per questo, reso uguale, ma piuttosto diviso dalla competizione internazionale per aree di sviluppo (non l'Italia ma l'Europa compete con il Sud Est Asiatico) secondo 3 fattori dinamici:

1. Divisione internazionale del lavoro, per cui ad aree economiche che producono merci ad alto valore aggiunto, perché tecnologicamente molto avanzate, si contrappongono aree che producono manufatti di basso valore. L'Italia si trova al bivio e continua ad oscillare tra queste due possibilità.

2. Flessibilità dei fattori di produzione

3. Esclusione sociale

Uno studio condotto in U.S.A. sulla formazione dei redditi dimostra che la forbice tra redditi alti e redditi bassi si sta sempre più aprendo, ma soprattutto che aumenta percentualmente l'area dei redditi bassi.

Negli U.S.A. si può, d'altronde, già osservare la presenza di una underclass, di una classe di esclusi che Marx definirebbe il sottoproletariato.

b) Di fronte a questi scenari il Sindacato ha compiuto una seria analisi sul suo ruolo ed ha definito le proprie strategie:

1. CONCERTAZIONE (Politica dei redditi)

Se la competizione è tra sistemi e l'Italia deve rimanere agganciata all'Europa, occorre:

- il risanamento della finanza pubblica;
- la riforma dello Stato sociale.

Questo ha spinto il sindacato a trasformarsi da **agente contrattuale** in **protagonista propositivo**, in modo da contribuire a risolvere quelle che Darendhorf chiama Quadrare il cerchio ossia la combinazione tra sviluppo economico, democrazia politica e solidarietà sociale.

2. Dal contratto di tutela (dei diritti codificati) alla CONTRATTAZIONE PARTECIPATIVA

Passare dall'antagonismo al protagonismo significa trovare i modi per cooperare alla gestione dell'impresa: contrattazione legata ai risultati dell'impresa, definizione di processi formativi del personale ecc.

3. Sfide aperte:

a) Della solidarietà o dell'inclusione

Il criterio per le scelte future sarà: questa decisione crea inclusione od esclusione?

Si pensi all'integrazione di lavoratori stranieri o alla possibilità di creare nuovi posti di lavoro, attraverso una diversa organizzazione del lavoro con turni notturni.

b) Della qualità del lavoro

Perché non mancherà il lavoro, ma la qualità del lavoro in un prossimo futuro

c) Della rappresentanza

La polemica sui referendum ha messo in evidenza due modi di concepire il sindacato:

- sindacato corporativo che tende allo scontro per dare più retribuzione ad un gruppo di lavoratori e che si disinteressa di tutti gli altri problemi.
- sindacato confederale che tende ad affrontare i problemi avendo di mira la globalità dei processi e possedendo la consapevolezza che soltanto nel bene comune si risolvono i problemi dei singoli.